

Sviluppo dialettico del pensiero di Hegel	Dialektische Entwicklung von Hegels Denken
Primo Periodo, Seconda Fase, Terzo Stadio (1788-1792)	Erste Periode, Zweite Phase, Drittes Stadium (1788-1792)
1.2.3 Gli ‘anni oscuri’ e l’applicazione della categoria della naturalità all’”illuminamento dell’uomo comune”	1.2.3 Die „dunklen Jahre“ und die Anwen- dung der Kategorie der Natürlichkeit auf die „Aufklärung des gemeinen Mannes“
Il concetto principale del nuovo stadio <p>Il terzo stadio di questa seconda fase dello sviluppo del pensiero del giovane Hegel è contraddistinto dall'applicazione della categoria della naturalità al campo specifico dell'illuminamento dell'uomo comune. Hegel, infatti, aveva dovuto procedere per una via secondaria, quella dell'applicazione della categoria della naturalità al campo delle scienze e delle arti, perché si sentiva ancora troppo giovane e soprattutto poco esperto nel settore dei rapporti umani per poter procedere direttamente all'individuazione delle modalità dell'illuminamento dell'uomo comune. Dopo aver compiuto però tale operazione di applicazione della categoria della naturalità al campo delle scienze e delle arti tramite la riflessione storica sulla differenza tra la poesia degli antichi e dei moderni, il giovane studioso si sente ora, alla fine del percorso di studi ginnasiali e liceali e all'inizio della sua carriera universitaria, quindi tra il 1788 e il 1789, se non esperto del settore dei rapporti umani, almeno però in grado di considerare da un punto di vista filosofico la storia. Questo era uno dei principi fondamentali concetti sin dall'inizio delle sue riflessioni, quando, intorno al 1785, aveva individuato come presupposto quasi gnoseologico per poter poi condurre un discorso di tipo morale etico e pedagogico, proprio tale modo di considerare la storia. L'applicazione della categoria della naturalità al campo della poesia lo ha messo ora nelle condizioni di capire la superiorità almeno in alcuni aspetti fondamentali della vita della civiltà antica greca rispetto alla civiltà cristiana e</p>	Der Hauptbegriff des neuen Stadiums <p>Die dritte Stufe dieser zweiten Phase in der Entwicklung des Denkens des jungen Hegel ist gekennzeichnet durch die Anwendung der Kategorie der Natürlichkeit auf das spezifische Feld der Aufklärung des einfachen Menschen. Hegel musste nämlich auf einem Nebenweg vorgehen, nämlich die Kategorie der Natürlichkeit auf den Bereich der Wissenschaften und der Künste anwenden, weil er sich auf dem Gebiet der menschlichen Beziehungen noch zu jung und vor allem zu unerfahren fühlte, um direkt zur Identifizierung der Modalitäten der Aufklärung des gemeinen Menschen übergehen zu können. Nachdem er aber diese Operation der Anwendung der Kategorie der Natürlichkeit auf das Gebiet der Wissenschaft und der Künste durch die historische Reflexion über den Unterschied zwischen der Dichtung der Alten und der Modernen vollzogen hatte, fühlte sich der junge Gelehrte nun am Ende des Studiums an Gymnasium und Realschule und zu Beginn seiner Universitätlaufbahn, also zwischen 1788 und 1789, wenn schon nicht als Experte auf dem Gebiet der menschlichen Beziehungen, so doch zumindest in der Lage, die Geschichte von einem philosophischen Standpunkt aus zu betrachten. Dies war eines der grundlegenden Prinzipien, die er von Beginn seiner Überlegungen an konzipiert hatte, als er um 1785 diese Art der Geschichtsbetrachtung als eine fast erkenntnis-theoretische Voraussetzung identifiziert hatte, um einen moralischen, ethischen und pädagogischen Kurs durchführen zu können. Die Anwendung der Kategorie der Natür-</p>

monoteista a lui contemporanea. Mentre, infatti, i poeti antichi elaboravano le proprie creazioni a diretto contatto con la natura quindi in modo spontaneo e naturale, i poeti moderni invece riflettono in astratto sulle regole estetiche e letterarie, creano quindi a partire da altre creazioni e non a partire dalla natura stessa. Per tale ragione essi hanno perso il contatto diretto con l'essere, potremmo dire da un punto di vista metafisico. Compare qui per la prima volta il tema della scissione dell'uomo moderno che poi acquisterà un valore sempre più importante nel corso delle ulteriori riflessioni di Hegel, la cui filosofia almeno danni anni di Jena in poi, quindi circa dieci anni dopo rispetto al periodo che stiamo affrontando ora, prenderà su di sé proprio il compito d'individuare una possibile via di riconciliazione dell'uomo con la natura e la vita.

lichkeit auf den Bereich der Poesie versetzte ihn nun in die Lage, die Überlegenheit, zumindest in einigen grundlegenden Aspekten des Lebens der antiken griechischen Zivilisation gegenüber der christlichen und maurischen Zivilisation, die seine Zeitgenossen waren, zu verstehen. Während nämlich die antiken Dichter ihre Schöpfungen in direktem Kontakt mit der Natur, also spontan und natürlich, erarbeiteten, denken die modernen Dichter im Gegenteil abstrakt über die ästhetischen und literarischen Regeln nach, sie schaffen also aus anderen Schöpfungen und nicht aus der Natur selbst. Aus diesem Grund haben sie den direkten Kontakt mit dem Sein verloren, könnte man aus metaphysischer Sicht sagen. Das Thema der Spaltung des modernen Menschen taucht hier zum ersten Mal auf, und es wird dann im Laufe der weiteren Überlegungen Hegels, dessen Philosophie zumindest ab den Jenaer Jahren, also etwa zehn Jahre später als die jetzt behandelte Periode, genau die Aufgabe übernimmt, einen möglichen Weg der Versöhnung des Menschen mit der Natur und dem Leben aufzuzeigen, einen immer wichtigeren Stellenwert bekommen.

Situazione filologica dei testi: gli ‘anni oscuri’

Nel periodo del passaggio tra il Gymnasium Illustre di Stoccarda e lo Stift evangelico di Tubingen, appunto il periodo che stiamo approfondendo ora, Hegel compie questo passaggio dall'applicazione della categoria della naturalità dal campo delle scienze delle arti al campo dell'etica, della morale e della pedagogia. Il grande filosofo cui il nostro in tale processo chiaramente si riferisce e dal quale sicuramente riceve l'influenza principale è Jean-Jacques Rousseau. Purtroppo abbiamo pochissimi elementi diretti per ricostruire questa influenza perché proprio gli scritti di questi anni quindi tra il 1789 e 1792 sono andati totalmente perduti oppure, come suggeriscono due studiosi tedeschi, volontariamente distrutti. Sembra, infatti, che la vedova di Hegel e suo figlio Karl abbiano compiuto una cernita all'interno dei manoscritti lasciati dal filosofo a causa della sua

Philologische Lage der Texte: die ‚dunklen Jahre‘

In der Zeit des Übergangs zwischen dem Stuttgarter Gymnasium Illustre und dem Evangelischen Stift Tübingen, also genau in der Zeit, die wir jetzt untersuchen, macht Hegel diesen Übergang von der Anwendung der Kategorie der Natürlichkeit aus dem Bereich der Wissenschaften der Künste in den Bereich der Ethik, Moral und Pädagogik. Der große Philosoph, auf den sich Hegel dabei eindeutig bezieht und von dem er sicherlich den größten Einfluss erhält, ist Jean-Jacques Rousseau. Leider haben wir nur sehr wenige direkte Elemente, um diesen Einfluss zu rekonstruieren, da die Schriften dieser Jahre zwischen 1789 und 1792 völlig verloren gegangen sind oder, wie zwei deutsche Gelehrte vorschlagen, absichtlich zerstört wurden. Es scheint tatsächlich so zu sein, dass Hegels Witwe und ihr Sohn Karl aufgrund des plötzlichen Todes des Philosophen

morte improvvisa, distruggendo quegli scritti che rischiavano di fornire un'immagine atea, antireligiosa e politicamente rivoluzionaria del filosofo. Insomma fu fatto di tutto anche dopo la sua morte per conservare di Hegel un'immagine fedele dalla monarchia prussiana e alla chiesa protestante. Questo è l'Hegel che ci hanno voluto tramandare, ma non è l'unico Hegel e, come stiamo cercando di mostrare in questo percorso di studio genetico e dialettico della sua filosofia, neanche il vero Hegel. L'Hegel che abbiamo ricevuto è un compromesso tra l'Hegel vero, autentico, quello che può solo risultare da un'indagine genetico-dialettica, e l'Hegel che era tollerabile per così dire digeribile, per la società del tempo. Se non si capisce questo, non si sarà mai in grado di pervenire a una comprensione oggettiva del suo pensiero, che gli renda merita e ristabilisca il vero pensiero hegeliano dopo 200 anni di bugie, errori e falsità.

Questi tre anni, quasi quattro anni di sviluppo del pensiero di Hegel sono stati indicati dalla critica come gli 'anni oscuri' (Ripalda, de Angelis). Eppure, a ben riflettere, devono essere stati gli anni più ricchi di travaglio intellettuale considerato che il giovane entrando nello Stift di Tubinga venne a contatto con con alcuni degli spiriti più elevati del tempo, come per esempio Schelling e Hölderlin. Inoltre, proprio nel 1789 era scoppia- ta la rivoluzione francese. Diversi studenti francesi delle cittadine confinanti con lo Stato del Württemberg, in particolare Colmar e Montbéliard, studiavano presso la stessa istituzione universitaria frequentata da Hegel, per cui egli aveva un diretto contatto con tali avvenimenti. Si tramanda inoltre che Hegel fu proprio amico di questi studenti francesi che risultano essere tra i suoi migliori ami- ci dell'epoca. Sicuramente essi facevano parte di quel gruppo di studenti, insieme anche a Schelling e Hölderlin, che erano accesi so- stenitori della rivoluzione.

eine Auswahl innerhalb der hinterlassenen Manuskripte trafen und jene Schriften vernichteten, die ein atheistisches, antireligiöses und politisch revolutionäres Bild des Philosophen zu vermitteln drohten. Kurzum, auch nach seinem Tod wurde alles getan, um ein Hegel-Bild zu bewahren, das der preußischen Monarchie und der protestantischen Kirche treu war. Dies ist der Hegel, den sie uns überliefern wollten, aber es ist nicht der einzige Hegel und, wie wir in dieser ge- netischen und dialektischen Studie seiner Philosophie zu zeigen versuchen, nicht einmal der wirkliche Hegel. Der Hegel, den wir erhalten haben, ist ein Kompromiss zwischen dem wahren, authentischen Hegel, dem, der sich nur aus einer genetisch-dialektischen Untersuchung ergeben kann, und dem Hegel, der für die damalige Gesellschaft erträglich, sozusagen verdaulich, war. Wenn Sie das nicht verstehen, werden Sie niemals zu ei- nem objektiven Verständnis seines Denkens gelangen können, das es wert wäre und das wahre Hegelsche Denken nach 200 Jahren Lügen, Irrtümern und Unwahrheiten wieder- herstellen würde.

Diese drei, fast vier Jahre der Entwicklung von Hegels Denken sind von der Kritik als die "dunklen Jahre" bezeichnet worden (Ripalda, de Angelis). Und doch müssen es, wenn man darüber nachdenkt, die reichsten Jahre intellektueller Qualen gewesen sein, wenn man bedenkt, dass der junge Mann beim Eintritt in das Tübinger Stift mit einigen der höchsten Geister der Zeit, wie Schelling und Hölderlin, in Berührung kam. Außerdem war 1789 die Französische Revolu- tion ausgebrochen. Mehrere französische Studenten aus den an Württemberg angrenzen- den Städten, insbesondere Colmar und Montbéliard, studierten an der gleichen Uni- versität wie Hegel, so dass er direkten Kontakt zu diesen Ereignissen hatte. Es wird auch gesagt, dass Hegel ein Freund dieser französischen Studenten war, die damals zu seinen besten Freunden gehörten. Sicherlich gehörten sie zusammen mit Schelling und Hölderlin zu jener Gruppe von Studenten, die glühende Anhänger der Revolution waren.

Per questa serie di ragioni sembra veramente impossibile da credere che il giovane studente abituato a una vita tanto rigorosa fatta sia di letture e relativi estratti sia di componimenti propri, nei quali riportava gli sviluppi del proprio pensiero, proprio in questi anni così ricchi di fermento politico filosofico e spirituale non abbia scritto nulla. Questa ipotesi è quindi assolutamente da scartare, anche perché poi dopo dalla fine del 1792 in poi abbiamo di nuovo una serie di componimenti di Hegel sul tema della religione, per cui manca chiaramente un anello tra gli scritti del periodo di Stoccarda relativi alla prima fase dello sviluppo del suo pensiero e la terza fase che si avvierà verso la fine del 1792. In essa il giovane pensatore pian piano darà vita a quegli studi di carattere religioso che costituiranno poi la dimensione del proprio pensiero fino almeno alla fine del secolo.

È lecito pertanto porsi la domanda che su cosa possa essere accaduto in questi quattro anni tre anni e mezzo di tanto grave da impedirgli addirittura la redazione di un solo scritto. Non risulta che sia accaduto qualcosa, al contrario risulta che egli ebbe una mole enorme di suggestioni e d'influssi. Si deve pertanto essere purtroppo dolorosamente d'accordo con gli studiosi tedeschi che parte del lascito hegeliano venne volontariamente distrutto dai suoi familiari dopo la morte del filosofo. Sicuramente fa parte di questo gruppo di manoscritti volontariamente distrutti l'intera produzione hegeliana degli anni 1789-179-1791 nonché della prima metà del 1792: appunto gli 'anni oscuri'.

Il metodo specifico applicato alla comprensione degli 'anni oscuri': l'analisi stratificata

Com'è possibile sulla base di questa situazione filologica tragica nondimeno comprendere quale passo in avanti abbia compiuto questo giovane studioso che, come abbiamo visto finora, quasi ogni mese della propria vita

Aus dieser Reihe von Gründen scheint es wirklich unmöglich zu glauben, dass der junge Student, der an ein so strenges Leben gewöhnt war, das sowohl aus Lesungen und Exzerpten als auch aus eigenen Aufsätzen bestand, in denen er über die Entwicklungen seines eigenen Denkens berichtete, in diesen Jahren, die so reich an politischen, philosophischen und geistigen Turbulenzen waren, nichts geschrieben hat. Diese Hypothese ist also unbedingt zu verwerfen, auch weil nach dem Ende des Jahres 1792 wieder eine Reihe von Hegels Aufsätzen zum Thema Religion vorliegt, es also eindeutig ein fehlendes Bindeglied zwischen den Schriften der Stuttgarter Zeit, die sich auf die erste Phase der Entwicklung seines Denkens beziehen, und der dritten Phase, die gegen Ende des Jahres 1792 beginnen wird, gibt. In dieser Phase belebte der junge Denker allmählich jene religiösen Studien, die mindestens bis zum Ende des Jahrhunderts die Dimension seines Denkens ausmachen sollten.

Es ist daher legitim zu fragen, was in diesen vier Jahren, dreieinhalb Jahren, passiert sein könnte, das so schwerwiegend war, dass er nicht einen einzigen Artikel schreiben konnte. Es hat nicht den Anschein, dass etwas passiert ist, im Gegenteil, es scheint, dass er eine enorme Menge an Anregungen und Einflüssen hatte. Man muss daher leider den deutschen Gelehrten zustimmen, dass ein Teil des Hegelschen Erbes nach dem Tod des Philosophen von seiner Familie freiwillig vernichtet wurde. Sicherlich gehört die gesamte Hegelsche Produktion der Jahre 1789-179-1791 sowie der ersten Hälfte des Jahres 1792 - die 'dunklen Jahre' - zu dieser Gruppe von freiwillig vernichteten Manuskripten.

Die an die 'dunklen Jahre' angewendeten, spezifischen Methode: die Schichtuntersuchung

Wie ist es möglich, auf der Grundlage dieser tragischen philologischen Situation zu verstehen, welchen Schritt vorwärts dieser junge Gelehrte machte, der, wie wir bisher gesehen haben, fast jeden Monat seines Lebens einen

riusciva a compiere un passo in avanti? Per pervenire a questo scopo, quando intorno al 1990 iniziai a lavorare a tale periodo dello sviluppo del pensiero di Hegel decisi di applicare un metodo che definii allora "analisi stratificata". Si tratta del metodo che viene usato per esempio della geologia oppure anche dall'archeologia quando abbiamo nel corso della storia un sovrapporsi di prove testimoniali dell'esistenza di una civiltà o di un'epoca geologica precedenti. Andando a analizzare i vari strati possiamo scoprire sotto uno strato superficiale degli strati più profondi che dalla visione esterna non sono più verificabili non sono più esperibili, poiché coperti dallo strato superficiale e quindi per comprenderli e analizzarli dobbiamo, appunto, scavare al di sotto dello strato superficiale, pervenendo agli strati precedenti.

Possiamo applicare questa analisi stratificata alla storia della filosofia in particolare della storia del pensiero hegeliano perché, per nostra fortuna, abbiamo un'abbondanza di testi sia precedenti il 1789 sia seguenti il 1792. Possiamo pertanto ricostruire in modo preciso sia il pensiero precedente sia quello seguente gli anni oscuri. In che modo possiamo dedurre da questa conoscenza precisa che precede e da quella che segue gli anni oscuri il contenuto di tali anni? Esso considererà in quel contenuto di pensiero che è implicito negli scritti successivi al 1792 ma non è contenuto in modo esplicito negli scritti che arrivano fino al 1789. Si tratta quindi di fare quasi un'operazione matematica, cioè sottrarre dal contenuto di pensiero che abbiamo negli scritti immediatamente successivi al 1792 sia quel che in tali scritti non viene tematizzato apertamente eppure è presente in essi senza che sia stato dal filosofo tematizzato nei testi precedenti il 1789. Il risultato di questa operazione di sottrazione sarà evidentemente quel che il giovane studente ha elaborato come propria nuova verità nel periodo degli anni oscuri.

Schritt vorwärts machen konnte? Um dies zu erreichen, entschied ich mich, als ich um 1990 mit der Arbeit an dieser Periode der Entwicklung des Hegelschen Denkens begann, für eine Methode, die ich damals "Schichtuntersuchung" nannte. Dies ist die Methode, die zum Beispiel in der Geologie oder auch in der Archäologie angewendet wird, wenn wir im Laufe der Geschichte eine Überschneidung von Zeugnissen über die Existenz einer früheren Zivilisation oder geologischen Epoche haben. Wenn wir die verschiedenen Schichten analysieren, können wir unter einer oberflächlichen Schicht einige tiefere Schichten entdecken, die aus der äußerer Sicht nicht mehr überprüfbar sind, weil sie von der oberflächlichen Schicht bedeckt sind, und deshalb müssen wir, um sie zu verstehen und zu analysieren, genau unter der oberflächlichen Schicht graben und die vorherigen Schichten erreichen.

Wir können diese geschichtete Analyse auf die Geschichte der Philosophie anwenden, insbesondere auf die Geschichte des Hegelschen Denkens, denn zu unserem Glück haben wir eine Fülle von Texten sowohl vor 1789 als auch nach 1792. Wir können also sowohl das Denken vor als auch nach den dunklen Jahren genau rekonstruieren. Wie können wir aus diesem genauen Wissen vor und nach den dunklen Jahren auf den Inhalt dieser Jahre schließen? Sie wird in jenem Denkinhalt bestehen, der in den Schriften nach 1792 implizit, in den Schriften bis 1789 aber nicht explizit enthalten ist. Es geht also darum, fast eine mathematische Operation zu machen, nämlich von dem Gedankeninhalt, den wir in den Schriften unmittelbar nach 1792 haben, sowohl das abzuziehen, was in diesen Schriften nicht offen thematisiert wird, als auch das, was in ihnen vorhanden ist, ohne vom Philosophen in den Texten vor 1789 thematisiert worden zu sein. Das Ergebnis dieser Operation der Subtraktion wird offensichtlich das sein, was der junge Student in der Periode der dunklen Jahre als seine eigene neue Wahrheit ausgearbeitet hat.

Ci sono però anche altri elementi di nostra conoscenza che ci possono aiutare in quest'impresa difficile, ma non impossibile impresa di capire lo sviluppo intellettuale di Hegel negli anni oscuri. Esistono, infatti piccoli documenti per esempio dediche nell'album dei ricordi di Hegel oppure testimonianze di studenti che furono con lui in quegli anni a Tubinga. Tutti questi documenti non possono chiaramente rivelarci il contenuto filosofico del pensiero di Hegel in quegli anni, ma possono essere considerati degli indizi a quella che poi sarà la vera e propria analisi stratificata.

Il ricordo di Leutwein

Il più importante di questi documenti è la testimonianza di Leutwein, un compagno di studi di Hegel che divenne poi pastore protestante in quella regione, la carriera normale per tutti coloro che frequentavano lo Stift.

Di Leutwein abbiamo la seguente testimonianza:

“Durante i quattro anni della nostra frequentazione la metafisica in modo particolare non rientrava negli interessi di Hegel. Il suo eroe era Jean Jacques Rousseau, in particolare l’Emilio, il Contratto Sociale, le Confessioni”.

Ciò non ci scandalizza e non ci stupisce perché Rousseau era il filosofo della rivoluzione e sappiamo benissimo che anche Hegel, come del resto i suoi amici del cuore Schelling e Hölderlin, erano tutti seguaci della rivoluzione, l’appoggiavano e s’aspettavano grandi cose da questi moti rivoluzionari francesi. Hegel ebbe un atteggiamento di apertura verso la rivoluzione fin dal primo momento. Del resto non poteva essere diversamente perché abbiamo visto che nel periodo di Stoccarda, quindi negli anni immediatamente precedenti la rivoluzione francese, egli era fortemente imbevuto di cultura illuministica. Addirittura anzi andava al di là e voleva sviluppare ulteriormente l’illuminismo, ampliarlo ed estenderlo dallo stato sociale dei dotti a

Es gibt aber auch andere Elemente unseres Wissens, die uns bei diesem schwierigen, aber nicht unmöglichen Unterfangen helfen können, Hegels geistige Entwicklung in den dunklen Jahren zu verstehen. Es gibt in der Tat kleine Dokumente wie Widmungen in Hegels Memoiren oder Zeugnisse von Studenten, die in jenen Jahren bei ihm in Tübingen waren. All diese Dokumente können uns den philosophischen Inhalt von Hegels Denken in jenen Jahren nicht eindeutig offenbaren, aber sie können als Anhaltspunkte für die spätere eigentliche Schichtungsanalyse betrachtet werden.

Die Erinnerung von Leutwein

Das wichtigste dieser Dokumente ist das Zeugnis von Leutwein, einem Studienkollegen Hegels, der später evangelischer Pfarrer in der Region wurde, der normale Beruf für alle, die das Stift besuchten.

Von Leutwein haben wir das folgende Zeugnis:

„Allein während der vier Jahre unsere Familiärität war Metaphysik Hegels Sache nicht sonderlich. Sein Held war Jean Jacques Rousseau, in dessen Emil, contrat social, confessions“.

Das schockiert oder überrascht uns nicht, denn Rousseau war der Philosoph der Revolution, und wir wissen sehr wohl, dass Hegel, wie auch seine engen Freunde Schelling und Hölderlin, allesamt Anhänger der Revolution waren, sie unterstützten sie und erwarteten Großes von diesen französischen revolutionären Bewegungen. Hegel hatte vom ersten Augenblick an eine Haltung der Offenheit gegenüber der Revolution. Es konnte auch gar nicht anders sein, denn wir haben gesehen, dass er in der Stuttgarter Zeit, also in den Jahren unmittelbar vor der französischen Revolution, stark von der Kultur der Aufklärung durchdrungen war. Er ging sogar darüber hinaus und wollte die Aufklärung weiterentwickeln, sie vom gesellschaftlichen Status

quello dell'uomo comune. Quindi è nel caso di Hegel abbiamo addirittura il pensiero di una rivoluzione filosofica che pervenga fino alla persona più semplice. Questo era l'atteggiamento filosofico di Hegel nei mesi immediatamente precedenti la rivoluzione. per questo motivo non ci stupisce la dichiarazione di Leutwein. Ovvio quindi che frequentasse con particolare piacere gli studenti francesi e festeggiasse la rivoluzione insieme ai suoi amici del cuore.

La prima concezione filosofica di Hegel

Nella pubblicazione, risultato del mio dottorato di ricerca presso l'Università di Bochum, ho approfondito questo rapporto tra il pensiero di Rousseau e il pensiero hegeliano di questi anni. Da questi studi esplicitamente dedicati a tale problematica è emerso che gli scritti hegeliani che vanno della seconda metà del 1792 a poi diciamo gli anni seguenti 1793 e 94 in cui abbiamo l'elaborazione del testo 16 che è il frammento più importante di questo periodo, presuppongono una concezione naturalistica o monistica del mondo e della natura che s'ispira chiaramente alla filosofia di Rousseau.

Hegel in questi scritti parte dal presupposto che non vi sia un Dio esterno alla natura, ma che la divinità sia essa stessa della natura. Quindi abbiamo sicuramente una visione monistica e non dualistica. La natura viene vista come un organismo ordinato, che ha un proprio ordine indipendente dall'uomo e Dio è il garante di questo ordine, ma un Dio immanente non esterno, non trascendente. Infine, l'uomo è considerato come buono in sé, poiché appartiene a tale ordine in cui ogni ente ha in se stesso la giustificazione del proprio essere e quindi la propria bontà. La sede di tale bontà dell'uomo è il cuore, alla quale Hegel oppone l'intelletto che spesso va contro le ragioni del cuore. Queste sono però l'espressione dell'autenticità e della naturalità dell'essere umano, quindi l'intelletto sbaglia ad andare contro le ragioni del cuore.

der Gelehrten auf den des einfachen Mannes ausweiten. So haben wir bei Hegel sogar den Gedanken an eine philosophische Revolution, die den einfachsten Menschen erreicht. Das war die philosophische Haltung Hegels in den Monaten unmittelbar vor der Revolution, weshalb uns die Aussage Leutweins nicht überrascht. Es ist daher naheliegend, dass er die französischen Studenten mit besonderem Vergnügen besuchte und die Revolution gemeinsam mit seinen Busenfreunden feierte.

Die erste philosophische Auffassung Hegels

In dieser Publikation, die das Ergebnis meiner Doktorarbeit an der Universität Bochum ist, habe ich diese Beziehung zwischen Rousseaus Denken und dem Hegelschen Denken in diesen Jahren untersucht. Diese explizit diesem Problem gewidmeten Studien haben gezeigt, dass die Hegelschen Schriften aus der zweiten Hälfte des Jahres 1792 bis, sagen wir, 1793 und 94, in denen wir die Ausarbeitung des Textes 16 haben, der das wichtigste Fragment dieser Periode ist, eine naturalistische oder mystische Konzeption der Welt und der Natur voraussetzen, die eindeutig von der Philosophie Rousseaus inspiriert ist.

Hegel geht in diesen Schriften davon aus, dass es keinen Gott außerhalb der Natur gibt, sondern dass das Göttliche selbst zur Natur gehört. Wir haben also definitiv eine monistische und nicht eine dualistische Sichtweise. Die Natur wird als ein geordneter Organismus gesehen, der unabhängig vom Menschen seine eigene Ordnung hat und Gott ist der Garant dieser Ordnung, aber ein immanenter Gott, nicht äußerlich, nicht transzendent. Schließlich wird der Mensch als gut in sich selbst gesehen, da er zu jener Ordnung gehört, in der jede Entität in sich selbst die Rechtfertigung ihres eigenen Seins und damit ihre eigene Güte hat. Der Sitz solcher Güte im Menschen ist das Herz, dem Hegel den Intellekt entgegengesetzt, der oft gegen die Gründe des Herzens geht. Diese sind aber Ausdruck der Echtheit und Natürlichkeit des

<p>Questa è una visione sicuramente diciamo semplificata di quel che però è la struttura filosofica di base dei testi hegeliani immediatamente successivi al 1792. In tale visione riecheggia sicuramente la concezione filosofica che Rousseau aveva elaborato nella propria opera Emilio o dell'educazione (1762). Sicuramente questa è l'opera che Hegel ha letto sia perché si possono ritrovare una serie di parallelismi letterali, come ho mostrato nel mio studio, sia perché questo era il genere di letture che prediligeva Hegel all'epoca. Ricordiamo appunto la lettura del testo sulla solitudine di Zimmermann come anche la lettura del testo Theophron di Campe. Erano testi di carattere pedagogico-educativo che servivano a dare un orientamento al giovane intellettuale dell'epoca.</p>	<p>Menschen, deshalb ist es falsch, wenn der Intellekt gegen die Gründe des Herzens vorgeht.</p> <p>Dies ist sicherlich eine vereinfachte Darstellung dessen, was jedoch die philosophische Grundstruktur der Hegelschen Texte unmittelbar nach 1792 ausmacht. Diese Ansicht entspricht sicherlich der philosophischen Konzeption, die Rousseau in seinem Werk Emile oder die Erziehung (1762) ausgearbeitet hatte. Sicherlich ist dies das Werk, das Hegel gelesen hat, sowohl weil man eine Reihe von wörtlichen Parallelen finden kann, wie ich in meiner Studie gezeigt habe, als auch weil dies die Art der Lektüre war, die Hegel zu dieser Zeit bevorzugte. Wir erinnern uns genau an die Lektüre von Zimmermanns Text über die Einsamkeit sowie an die Lektüre von Campe's Text Theophron. Es handelte sich um Texte pädagogisch-erzieherischer Art, die dazu dienten, den jungen Intellektuellen der Zeit eine Orientierung zu geben.</p>
<p>La lettura di Rousseau si pone quindi come una fondamentale sintesi da parte di Hegel di tutto ciò che aveva letto e recepito fino a quel momento. L'Emilio di Rousseau gli consentì di elaborare una prima sintesi filosofica del proprio pensiero, una prima vera e propria filosofia, seppur non formulata ancora in un vero e proprio sistema filosofico. È questa filosofia che costituisce la base non esplicitamente tematizzata nei frammenti pervenutici dal 1792 in poi, n'essi implicitamente sottintesa, ma non esplicitamente tematizzata. Giacché essa però non è neanche contenuta in modo esplicito negli scritti che vanno fino al 1789, occorre concludere che Hegel elaborò questa prima sua concezione filosofica di stampo rousseauiano nel periodo degli anni oscuri. Egli sicuramente, come era solito fare, lesse tanto e redasse sia estratti dalle proprie letture sia elaborò degli scritti propri. Sicuramente portò con sé anche questi scritti per tutti i suoi vari traslochi, come fece del resto con gli scritti precedenti e seguenti. Si sarà trattato anche di una massa enorme di materiale, perché ci saranno stati i suoi appunti di lezione quindi dei corsi uni-</p>	<p>Die Lektüre von Rousseau ist also eine grundlegende Synthese von allem, was Hegel bis zu diesem Moment gelesen und rezipiert hatte. Rousseaus Emile erlaubte es ihm, eine erste philosophische Synthese seines eigenen Denkens auszuarbeiten, eine erste wirkliche Philosophie, auch wenn sie noch nicht in einem wirklichen philosophischen System formuliert war. Es ist diese Philosophie, die in den überlieferten Fragmenten ab 1792 die nicht explizit thematisierte, in ihnen implizit angedeutete, aber nicht explizit thematisierte Grundlage bildet. Da sie aber in den Schriften bis 1789 nicht einmal explizit enthalten ist, muss gefolgert werden, dass Hegel diese seine erste philosophische Konzeption im Rousseau'schen Stil in der Zeit der dunklen Jahre ausgearbeitet hat. Er las sicherlich viel, wie er es zu tun pflegte, und schrieb sowohl Auszüge aus seinen eigenen Lektüren als auch seine eigenen Schriften. Er hat diese Schriften sicherlich auf seine verschiedenen Umzüge mitgenommen, wie auch seine früheren und späteren Schriften. Es muss eine enorme Masse an Material gewesen sein, denn es müssen seine Vorlesungsskripte und</p>

versitari. Insomma non si sarà trattato soltanto di poche paginette, come nel caso del dia-
rio, ma di tanti estratti, di tante considerazio-
ni sulle lezioni universitari, di tanti sunti
dall'emilio di Rousseau ed eventualmente
anche da altre opere. Tanti scritti sicuramente
tutti risalenti a quegli anni oscuri. Poiché tali
scritti evidentemente contenevano una visio-
ne filosofica improntata a Rousseau e quindi
fortemente rivoluzionaria rispetto sia alla
monarchia sia alla teologia protestante,
giacché la posizione di Rousseau era demo-
cratica e laica, non potevano essere tramanda-
ti, se non fornendo una visione della per-
sonalità di Hegel completamente diversa
rispetto a quella che invece intendevano tra-
mandare la famiglia e lo stato prussiano.

Per questa serie di motivi sembra scientificamente fondato riempire il vuoto degli anni oscuri con l'operazione compiuta da Hegel dell'elaborazione della propria prima filosofia chiaramente di origini rousseauiane, sulla base della quale poi egli elaborò negli anni immediatamente seguenti le proprie rifles-
sioni di carattere filosofico-religioso. se non comprendiamo però questa filosofia naturale di tipo monistico, non possiamo neanche comprendere appieno quelle riflessioni religiose, che non sono altro che l'applicazione alla tematica religiosa di tale filosofia di fondo.

damit seine Universitätskurse gewesen sein.
Kurzum, es werden nicht nur ein paar Seiten
gewesen sein, wie im Falle des Tagebuchs,
sondern viele Auszüge, viele Überlegungen
zum Universitätsunterricht, viele Auszüge
aus Rousseaus Emile und möglicherweise
auch aus anderen Werken. So viele Schriften,
die sicherlich alle aus diesen dunklen Jahren
stammen. Da diese Schriften offensichtlich
eine philosophische Vision enthielten, die auf
Rousseau basierte und daher sowohl in Be-
zug auf die Monarchie als auch auf die pro-
testantische Theologie stark revolutionär
war, konnten sie nicht überliefert werden,
zumindest nicht, indem sie eine Vision von
Hegels Persönlichkeit lieferten, die sich völ-
lig von derjenigen unterschied, die die preu-
ßische Familie und der Staat zu überliefern
beabsichtigten.

Aus dieser Reihe von Gründen scheint es wissenschaftlich gut begründet, die Leere der dunklen Jahre mit der von Hegel durchgeführten Operation der Ausarbeitung seiner eigenen ersten Philosophie, die eindeutig Rousseau'schen Ursprungs ist, zu füllen, auf deren Grundlage er dann in den unmittelbar folgenden Jahren seine eigenen Reflexionen philosophisch-religiöser Art ausarbeitete. wenn wir diese Naturphilosophie monisti-
schen Typs nicht verstehen, können wir auch jene religiösen Reflexionen nicht vollständig verstehen, die nichts anderes sind als die Anwendung dieser Grundphilosophie auf das religiöse Thema.